

*Scuola Secondaria di Primo Grado
“Francesco Montanari”
Mirandola (Mo)
www.scuolamontanarif.gov.it*



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2018/19



M.I.U.R. – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “F. Montanari” – 41037 MIRANDOLA (MO)
Via T. Nuvolari, n. 4 - C.F. 82001520368
Tel. Dirigente e Fax 0535/24014 Tel. Segreteria 0535/21187
e-mail: segreteria@scuolamontanarif.it sito internet. scuolamontanarif.gov.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

L'Istituto opera nella realtà socio-economica dell'Area Nord della provincia di Modena. Il territorio, con industrie operanti nel settore del biomedicale, ha favorito fattori di dinamicità nel mercato del lavoro e un costante incremento dell'immigrazione di stranieri che ha raggiunto, negli anni scorsi, il 25% della popolazione scolastica della nostra scuola (ora assestato al 21%) su un totale del 16% di residenti stranieri (rapporto UNAR 2014). Dopo il sisma del 2012, la zona ha sofferto di una crisi economica che si sta lentamente risolvendo con il ritorno in loco di alcune industrie che avevano delocalizzato la produzione.

Il comune di Mirandola è un polo scolastico di grande interesse con scuole rispondenti alle nuove necessità, legate alla specificità del territorio. I rapporti del nostro Istituto con le varie agenzie del territorio sono improntati alla massima collaborazione: nel corso degli anni la Scuola ha predisposto un'offerta formativa allargata con diverse iniziative concordate con gli altri Istituti, con gli Enti e le Agenzie del territorio, con le Associazioni sportive e di volontariato

Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione del progetto formativo.

Organizzazione scolastica

La popolazione scolastica, ad oggi ammonta complessivamente a **751** alunni: di cui **27** diversamente abili; gli alunni stranieri, **187**, sono essenzialmente figli di immigrati.

Il corpo docente è composto da 72 unità, compresi gli spezzoni; la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è superiore al 76%; il personale ATA è composto da 18 unità oltre al Direttore dei Servizi

Il POF documenta l'azione formativa della scuola e attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale: garantisce l'**unitarietà**, l'**integrazione** e la **coerenza** degli interventi formativi.

Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si prefigge di:

- a) **soddisfare** i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- b) **assicurare** la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;
- c) **realizzare** un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.

Attività didattica

La scuola ha definito con le famiglie un **patto educativo di corresponsabilità**.

Ogni classe realizza attività orientate alla conoscenza e all'acquisizione delle regole di comportamento.

Il clima relazionale tra pari e tra docenti e alunni risulta essere positivo e qualora insorgano situazioni problematiche, la scuola interviene con tempestività e prevalentemente attraverso azioni interlocutorie e costruttive.

La qualità della **relazione educativa** riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:

- **analisi dei bisogni formativi** degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, somministrazione di test;

- **progettazione e realizzazione di percorsi** rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza:
- **centralità dell'alunno** nei processi di insegnamento-apprendimento;
- **ambienti** che promuovono *esperienze "significative" di apprendimento*;
- **utilizzo** di metodologie e strategie didattiche innovative, tra cui le nuove tecnologie (Scuol@ 2.0).

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa vede la sua azione attraverso i progetti di macro area (PREVENZIONE AL DISAGIO SCOLASTICO, ORIENTAMENTO, LEGALITÀ, BENESSERE, POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE) che rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dalla scuola e dal territorio.

Per ampliare l'Offerta Formativa sono state progettate anche azioni che vedono coinvolte scuola, famiglia e istituzioni del territorio con la finalità di operare in modo omogeneo e sinergico.

Allo scopo di conseguire il successo scolastico degli alunni è data particolare attenzione al recupero delle conoscenze linguistiche e logico matematiche attraverso corsi aggiuntivi extracurricolari.

Su tale base sono state stabilite attività di approfondimento di tematiche trasversali quali l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'affettività, la conoscenza storico e culturale italiana del territorio.

E' ulteriormente ampliata e qualificata l'offerta formativa attraverso il cammino, già da anni intrapreso, della innovazione metodologica attraverso l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione.

Oltre ai laboratori multimediale, musicale, scientifico e tecnologico con stampante 3D e robot evo tre, l'Istituto è dotato di LIM in tutte aule che vengono utilizzate quotidianamente, assieme ai carrelli notebook e ai carrelli Chrome books.

Comitato di Miglioramento / Gruppo di Progetto

I membri del Gruppo di Progetto ed i membri del Comitato di Miglioramento sono coincidenti.

Tale scelta è scaturita come normale conseguenza di una logica iniziale adottata: scegliere per tali processi le Funzioni strumentali, i responsabili di plesso, i collaboratori del Dirigente, poiché già competenti nei diversi processi attuati nella Istituzione Scolastica e nell'organizzazione.

Il NIV, oltre alla DS, è composto di tre docenti.

Alla luce delle priorità individuate nel RAV, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del M.I.U.R, sono state decise le azioni opportune per raggiungere i traguardi individuati. I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo.

PRIORITA'

Dall'autoanalisi dell'istituto effettuata negli ultimi anni e dai dati riportati nel RAV, emerge quanto segue:

Esiti: risultati scolastici

I dati relativi alle promozioni alla classe successiva risultano in linea con quelli provinciali e regionali: i promossi in classe seconda dell'anno scol. 2017/18 sono il 99%, nel 2016/17 erano il 95%, rispetto al 90% dell'anno 2015/16; i promossi in classe terza sono, nell'anno 2017/18 il 99%, nel 2016/17 il 97,8%, rispetto al 96,7% dell'anno scolastico precedente. Gli alunni ammessi all'esame di licenza sono il 99% nel 2017/18, l'anno precedente anno erano il 96,7% del totale.

Dagli esiti degli esami 2015/2016 e 2016/17 si evince che sono in linea con i risultati della Provincia e della Regione E.R. Questi i voti in percentuale degli esami 2016/17 : voto 6-7: 55,7%; (valori leggermente più alti di quelli riportati dalle scuole di riferimento 52,4%) ; voto 8-9: 34,4% (contro il 39,1% della provincia) ; voto dieci: 10%. Nel 2017/18 i sei sono stati il 32,6% ; i sette il 24,7% ; gli otto il 20,5%; i nove il 14,9% ; i dieci il 7,9%.

Il tasso di ripetenze si è abbassato notevolmente negli ultimi due anni, fino ad arrivare allo 0,9% nell 2017/18.

La fascia degli alunni usciti all'esame di licenza con votazione sei, negli scorsi anni ha superato la media italiana, la media regionale e quella provinciale: va però sottolineato che nella nostra realtà quasi il 23% della intera popolazione scolastica è costituita da stranieri di diverse etnie, spesso arrivati alla nostra Scuola senza alcuna competenza linguistica italiana, il 10% è composto da alunni DSA e la percentuale di alunni con famiglie svantaggiate è superiore a quella delle scuole di riferimento INVALSI, così come la percentuale di alunni per docente.

Da una ricerca condotta con gli Istituti del 2° grado, risulta che gli alunni che escono dal nostro Istituto mantengono un buon livello di risultati anche nelle Scuole Superiori.

Si individua pertanto, tra le priorità di azione, la necessità di migliorare e rendere sistematici gli interventi di sostegno linguistico e recupero disciplinare al fine di incrementare i risultati positivi degli alunni e diminuire il loro numero nelle fasce più basse.

Esiti: Dati Invalsi

Riguardo ai risultati, gli esiti delle prove INVALSI sono stati, nel 2015/16 e nel 2016/17 e 2017/18 in linea con la media regionale e del Nord Est. Nel nuovo dato messo a disposizione dall'INVALSI, l'"Effetto scuola", che indica al netto dei fattori esterni su cui la scuola non può incidere, il nostro istituto si inserisce sempre nel range regionale. In particolare il punteggio medio raggiunto nel 2017 ha subito una leggera flessione rispetto agli anni precedenti, ma sono aumentati anche le criticità dell'utenza (23% stranieri; 10% DSA certificati; aumento famiglie svantaggiate).

In matematica, la quota degli alunni nel livello cinque è superiore non solo ai livelli regionali, ma anche a quelli del Nord Est.

Tuttavia, la quota di studenti collocata nel livello 1 e 2 in italiano e in matematica è ancora piuttosto elevata e supera il dato medio di riferimento.

Un dato che emerge a livello di risultati, non solo dagli esiti Invalsi ma anche dalle nostre statistiche, riguarda l'aumento di disparità tra gli alunni, e quindi una grande variabilità dentro le classi, ma anche tra le classi.

Si individua, tra le priorità di azione, la necessità di diminuire la quota degli alunni nei livelli 1 e 2 e sostenere i risultati dei ragazzi nelle fasce più alte.

Competenze chiave di cittadinanza

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed è tesa alla didattica per competenze, linee d'azione che dovranno essere sviluppate e consolidate negli anni futuri anche attraverso un più ampio confronto fra docenti.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. In alcuni casi sono però presenti gruppi di alunni con comportamenti problematici.

Le competenze trasversali di cittadinanza (individuate come obiettivi generali dell'offerta formativa) sono promosse nella didattica di classe e ancor più nelle attività collegate ai vari progetti d'Istituto (legalità, orientamento, successo formativo, benessere, potenziamento delle abilità di base). Tutte le classi partecipano ai progetti formativi e la risposta degli alunni è generalmente buona ma devono essere consolidati nell'uso strumenti di valutazione oggettivi e comuni.

Si individua, tra le priorità, la necessità di migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni, anche sostenendo la realizzazione di compiti di realtà

Risultati a distanza

Gli esiti degli ex-alunni, rilevati a distanza di 2 anni dal superamento dell'esame di licenza, sono generalmente positivi: la media di ragazzi che prosegue senza ripetenze supera il 90% (la cifra si riferisce ad una ricerca condotta all'inizio dell'anno scolastico con gli Istituti Superiori di Mirandola; non è possibile, però, avere dati completi in quanto gli Istituti di 2° grado dei paesi limitrofi non hanno risposto tutti alla richiesta

dei risultati). Si è avviato un percorso per reperire dati dagli Istituti Secondari di 2° grado al fine di verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo. L'Istituto è impegnato a garantire il positivo inserimento scolastico degli alunni nel ciclo successivo, con particolare attenzione ai ragazzi con disabilità, DSA e BES, attraverso varie modalità (informazioni alle famiglie, incontri con Dirigenti Scolastici, inserimenti- ponte ecc..).

Si individuano, tra le priorità, il sostegno al processo di orientamento e il monitoraggio dei risultati degli ex alunni, per una riflessione critica delle azioni della Scuola.

Le priorità indicate nel RAV sono pertanto le seguenti:

PRIORITA' – AREA RISULTATI SCOLASTICI-
1. Sostenere i risultati positivi degli alunni e ridurre il numero degli studenti nelle fasce più basse
2. Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza
3. Sostenere il percorso di orientamento degli alunni e monitorare i risultati ottenuti dagli ex allievi.

TRAGUARDI

PRIORITA'	INDICATORE	RISULTATI ATTESI		
		2018/19	2019/20	2020/21
1 Incrementare i risultati positivi degli alunni	Riduzione almeno dell' 1% per anno del numero degli studenti delle fasce 1 e 2. Incremento del numero degli alunni nei livelli di apprendimento delle fasce 3,4,5.	Riduzione delle percentuali delle fasce 1 e 2 dell'1% almeno	Riduzioni % fasce 1 e 2. Incremento delle fasce 3,4,5 dell' 1%	Riduzioni % fasce 1 e 2. Incremento delle fasce 3,4,5 del 2%
	Riduzione di un punto almeno della variabilità tra le classi relativamente ai risultati degli esiti finali e dell'Invalsi	Contenimento del divario dei risultati di fine anno	Contenimento del divario dei risultati di fine anno	Contenimento di almeno un punto del divario dei risultati di fine anno e dell'Invalsi per le classi terze
2 Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo e consolidamento delle competenze sociali e di cittadinanza. Educazione alla convivenza multiculturale.	Incremento del grado di consapevolezza, soprattutto circa il rispetto delle diversità culturali presenti nel nostro territorio.	Incremento del grado di consapevolezza, soprattutto circa il rispetto delle diversità culturali presenti nel nostro territorio.	Incremento del grado di consapevolezza, soprattutto circa il rispetto delle diversità culturali presenti nel nostro territorio.

<p>3</p> <p>Sostenere il percorso scolastico degli alunni e monitorare i risultati a distanza</p>	<p>Attuazione del percorso di orientamento dei ragazzi in entrata e in uscita</p> <p>Monitoraggio dei risultati degli alunni usciti dalla nostra Scuola.</p>	<p>Creazione di strumenti condivisi di valutazione con le Scuole Primarie.</p> <p>Creazione di strumenti condivisi per il monitoraggio degli ex alunni con le Scuole Superiori.</p>	<p>Uso di strumenti condivisi</p>	<p>Uso di strumenti condivisi</p>
--	--	---	-----------------------------------	-----------------------------------

PRIORITA', OBIETTIVI DI PROCESSO ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento messe in atto per conseguire i traguardi sopraelencati prevedono un percorso triennale che si articola sulle due priorità individuate, con attività da svolgersi in parte in ore pomeridiane e in parte in orario curricolare.

AMBITO: ESITI SCOLASTICI

PRIORITA' 1.

Incrementare i risultati positivi degli alunni e diminuire il numero degli studenti nelle le fasce più basse

OBIETTIVO DI PROCESSO: promuovere percorsi formativi attività di recupero, potenziamento, motivazione; creazione di curricoli verticali con le altre Scuole del territorio.

Per migliorare i risultati scolastici, oltre alle attività regolarmente svolte in classe, è previsto un aumento delle attività di recupero e potenziamento disciplinari e una loro riorganizzazione, diversificando gli interventi anche nei tempi e nelle modalità, in particolare per gli studenti stranieri su cui ricade la percentuale più alta di insuccesso scolastico.

Si prevede il potenziamento di percorsi formativi di ricerca-azione rivolti a: migliorare le competenze disciplinari; motivare allo studio; un aumento delle ore di recupero (per lo più pomeridiano), tenuto dai docenti curricolari, già a partire da Novembre, con attività di rinforzo del metodo di studio e supporto sulle difficoltà principali incontrate.

Si potenzieranno i percorsi didattici inclusivi rivolti agli alunni stranieri finalizzati all'apprendimento della lingua italiana; si dovranno verificare linee e strumenti condivisi di curricolo, definire e svolgere prove comuni standardizzate di istituto.

Lo svolgimento di prove comuni standardizzate induce i docenti a dettagliare gli obiettivi di apprendimento e a definirne anche gli standard minimi. Oltre a promuovere il raggiungimento di standard di apprendimento, ci si attende che questo, da un lato, faciliti la reale adozione di criteri di valutazione comuni e che così conduca ad una riduzione della variabilità degli esiti, e dall'altro, faciliti il recupero delle insufficienze e migliori i risultati scolastici.

La Scuola Incentiverà attività scolastiche per accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline con strategie educative legate alla didattica inclusiva e innovativa: multimedialità, lavori di gruppo, corso di lettura drammatizzata.

Si organizzeranno Corsi di Formazione per docenti riguardanti le nuove strategie di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'uso della tecnologia.

Si dovranno incentivare attività didattiche in verticale con Scuola Primaria, come la costruzione di curricoli verticali e la predisposizione di prove.

PRIORITA', OBIETTIVI ED AZIONI PIANIFICATE

PRIORITA'	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
1. Incrementare gli esiti positivi degli alunni (diminuire il numero degli studenti nelle fasce più basse)	Ambiente di apprendimento	Promuovere percorsi formativi e didattici di ricerca-azione rivolti a: Migliorare le competenze disciplinari Motivare allo studio	a. laboratori pomeridiani di sostegno didattico per gruppi di livello effettuato dai docenti nel corso dell'intero anno scolastico; b. Attività laboratoriale per la rimotivazione allo studio anche con esperti esterni c. laboratori operativi (di drammatizzazione, musica, arte applicata, robotica, informatica per motivare gli alunni. d. laboratori per agevolare l'inclusione, dedicati agli alunni con DSA e BES per l'apprendimento e l'uso di software specifici. e. laboratori di potenziamento disciplinare Tutte le azioni fanno riferimento alle macro aree di processo inserite nel PTOF.
	Inclusione e differenziazione	Incrementare laboratori in cui si utilizzino di strategie educative legate alla didattica inclusiva e innovativa per facilitare l'apprendimento, anche con l'uso della tecnologia.	Lavori di gruppo, flipped classroom, didattica inclusiva, corrispondenza elettronica con scuole francesi, scambi culturali, ripresa video e registrazione audio, coro, music talent....
		Promuovere percorsi didattici inclusivi rivolti agli alunni stranieri, finalizzati all'apprendimento della lingua italiana	Attività di alfabetizzazione di primo e secondo livello per alunni stranieri da novembre a maggio
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire linee e strumenti condivisi di curricolo, definire e svolgere prove comuni standardizzate di istituto correlate ai quadri di riferimento Invalsi per pervenire ad una maggiore uniformità di valutazione	a. Programmazione comune per dipartimenti e C. di C. b. Definizione prove comuni standardizzate di istituto in orario scolastico ed extrascolastico c. Correzione delle prove d. Analisi e valutazione degli esiti
	Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificare incontri in continuità con la Scuola Primaria (aspetti didattici, valutativi, disciplinari)	Incontri di monitoraggio del curricolo verticale, già progettato con le Scuole Primarie e Sec. di primo grado del territorio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare Corsi di Formazione docenti riguardanti le nuove strategie di insegnamento/apprendimento inclusivi, anche attraverso l'uso della tecnologia.	Corsi interni ed esterni per la formazione docenti sulle nuove strategie di insegnamento/apprendimento inclusivi anche con l'uso dell'informatica Partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere una maggiore partecipazione dei genitori al PdM, al PTOF della Scuola e alla Relazione del DS al Consiglio di Istituto.	Incontri dedicati con il Consiglio di Istituto, Assemblea Genitori e Genitori classi quinte. Presentazione attività di classe e di Istituto ai Genitori della Scuola (Progetto Affettività- Progetto Mobilità- Progetto Orientamento)

Definizione e Somministrazione prove comuni; Correzione delle prove e Analisi e valutazione degli esiti	X	X	X	X	X	x	X	
Promuovere una maggiore partecipazione dei genitori al PdM , al PTOF della Scuola e alla Relazione del DS al Consiglio di Istituto.				X				x

Figure di riferimento e fonti finanziarie

Figure professionali	Attività	Fonte finanziaria
Figura di riferimento: Funzione strumentale PTOF Docenti della Scuola	Recupero, approfondimento, laboratori pomeridiani	Contributo volontario famiglie; contributo diritto allo studio
Figura di riferimento: FS Stranieri Esperti esterni (coop. La Fune ex La mano sul Berretto) Docenti di Potenziamento	Alfabetizzazione	Progetto finanziato da UCMAN Risorse interne alla Scuola
Docenti nei vari dipartimenti	Predisposizione prove comuni	Funzione docente
D.S. Docenti NIV	Monitoraggio ed elaborazione dati su risultati scolastici	Bilancio/Fis
Figura di riferimento: Referenti DSA Docenti esterni per Progetto DSA di motivazione allo studio	Laboratorio di motivazione allo studio	Progetto finanziato dalla Scuola

AMBITO: ESITI SCOLASTICI

PRIORITA' 2 Competenze chiave e di cittadinanza
OBIETTIVO DI PROCESSO: <i>Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza</i>

PRIORITA'	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Migliorare le Competenze chiave e di cittadinanza	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire una struttura condivisa di curricolo verticale delle competenze chiave e di cittadinanza	Elaborare una struttura condivisa di curricolo verticale: definizione delle competenze chiave per dipartimenti e commissioni.
	Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare ed attuare compiti di realtà	Organizzare in modo trasversale situazioni in cui gli alunni possano esprimere e valorizzare competenze acquisite.
	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere criteri di valutazione delle competenze chiave per pervenire ad una maggiore uniformità valutativa	Elaborare criteri di valutazione condivisi per la costruzione di strumenti comuni.
	Curricolo, progettazione e valutazione	Confrontarsi a livello di C. di C. e C. Docenti sui progressi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza	Monitorare i progressi relativi al comportamento e alle competenze chiave di ogni classe attraverso le voci del comportamento; confronto e riflessione in C.di C. e C. Docenti.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto
1	Definire una struttura condivisa di curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza	4	5	15
2	Programmare ed attuare compiti di realtà	4	5	20
3	Condividere criteri di valutazione delle competenze chiave per pervenire ad una maggiore uniformità valutativa	4	4	16
4	Confrontarsi a livello di C. di C. e C. Docenti sui progressi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza	4	4	16

PIANO TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Azioni anno 2018-19	N	D	G	F	M	A	M	G	M	G
Definire una struttura condivisa di curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza	x	x	x	x	x					
Attuare compiti di realtà	x	x	x	x	x	x	x			
Condivisione delle competenze chiave per la costruzione del curriculum	x	x	x	x	x					
Condividere criteri di valutazione per pervenire ad una maggiore uniformità valutativa	x	x	x	x	x	x	x			
Confrontarsi a livello di C. di C. e C. Docenti sui progressi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza				x				x		

Figure professionali

Figure professionali	Attività	Fonte finanziaria
Figure di riferimento: DS, FS PTOF Docenti della Scuola	Definire una struttura condivisa di curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza	FIS
Docenti della Scuola	Attuare compiti di realtà	Funzione Docente
DS, Docenti della Scuola	Condivisione delle competenze chiave per la costruzione del curriculum	Funzione Docente
DS, Docenti della Scuola	Condividere criteri di valutazione per pervenire ad una maggiore uniformità valutativa	Funzione Docente
DS, Docenti della Scuola	Confrontarsi a livello di C. di C. e C. Docenti sui progressi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza	Funzione Docente

AMBITO: RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA' 3

*Sostenere il percorso di orientamento degli alunni e
Monitorare i risultati ottenuti dagli ex allievi*

OBIETTIVO DI PROCESSO: realizzare attività di orientamento e monitoraggio dei risultati ottenuti dagli ex-allievi al fine di riflettere sull'operato della scuola relativamente all'apprendimento degli studenti.

Con questa priorità si intende avviare una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola secondaria di I grado, nonché un confronto dei dati in uscita alla fine dell'anno scolastico.

Si andranno a monitorare:

_ le valutazioni riportate dagli alunni all'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione

_ i risultati conclusivi dei nostri alunni al primo biennio della scuola secondaria di II grado

L'obiettivo è quello di creare un sistema di monitoraggio continuo, creare una banca dati su:- scelte prosieguo studi - competenze e valutazioni alunni in uscita; - esiti ex alunni; diffondere all'interno dell'Istituto la cultura della qualità e dell'attenzione alle performance degli alunni nel proseguimento degli studi; riflettere sull'operato della scuola relativamente all'apprendimento degli studenti ed eventualmente fare una revisione critica collegiale della "mission" della nostra scuola.

PRIORITA'	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Sostenere il percorso di orientamento degli alunni e monitorare i risultati ottenuti dagli ex allievi	Continuità e orientamento	Favorire spazi di incontro con la scuola primaria per la creazione di strumenti di valutazione condivisi.	Protocolli condivisi di accoglienza alunni stranieri; Documento di Valutazione elaborati con la Scuola primaria.
	Continuità e orientamento	Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla Secondaria con azioni di accoglienza	Presentazione della Scuola ai genitori delle classi quinte. Open Day per le classi delle quinte con accoglienza da parte di docenti e alunni. Incontri con docenti della scuola Primaria per il passaggio delle informazioni con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi specifici . Settimana dell'accoglienza in settembre con attività elaborate e presentate dagli alunni di seconda classe.
	Continuità e orientamento	Continuare l'accordo con il territorio per la creazione di laboratori operativi che orientino alla scelta della scuola superiore.	Organizzazione azioni di orientamento strategico: informazioni su: Salone orientamento, Open Day degli IIS del territorio, attività di accoglienza delle Scuole Superiori; consiglio orientativo e colloquio con genitori; laboratori organizzati con le Scuole Superiori. Creazione di un sistema di comunicazione-informazione on line sull'orientamento per alunni e famiglie.

	Continuità e orientamento	Favorire il confronto con la Scuola Superiore con informazioni di passaggio e sostegno agli alunni in disagio scolastico e relazionale.	Informazioni ai DS delle Scuole Superiori relative ad alunni con particolari fragilità e bisogni educativi. Azioni –ponte per l’inserimento degli alunni con certificazione di disabilità.
	Orientamento strategico e organizzazione delle Scuola	Creare un sistema di monitoraggio continuo Creare una banca su: - scelte prosieguo studi - competenze e valutazioni alunni in uscita - esiti ex alunni	Raccolta dati di ciascun campo e trasformazione in tabelle e grafici.
	Orientamento strategico e organizzazione delle Scuola	Diffondere all’interno dell’Istituto la cultura della qualità e dell’attenzione alle performance degli alunni nel proseguimento degli studi	Diffusione risultati e socializzazione con i docenti
	Orientamento strategico e organizzazione delle Scuola	Stimolare una riflessione sull’operato della scuola relativamente all’apprendimento degli studenti. Revisione critica collegiale della “mission” della nostra scuola, e conseguenti eventuali azioni di ridefinizione di obiettivi, strategie e criteri di valutazione.	Risultati dei monitoraggio (n. di studenti che confermano o migliorano al biennio delle superiori i risultati conseguiti all’esame di licenza. Stato soddisfatti/n. di studenti licenziati)*100

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto
1	Favorire spazi di incontro con la scuola primaria per la creazione di strumenti di valutazione condivisi.	4	5	20
2	Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla Secondaria con azioni di accoglienza	5	5	25
3	Continuare l'accordo con il territorio per la creazione di laboratori operativi che orientino alla scelta della scuola superiore.	5	5	25
4	Favorire il confronto con la Scuola Superiore con informazioni di passaggio e sostegno agli alunni in disagio scolastico e relazionale.	4	5	20
5	Creare un sistema di monitoraggio continuo Creare una banca dati su:- scelte studi S. Superiori - valutazioni alunni in uscita - esiti ex alunni	4	4	16
6	Diffondere all’interno dell’Istituto la cultura della qualità e dell’attenzione alle performance degli alunni nel proseguimento degli studi	4	4	16
7	Raccogliere gli esiti nei percorsi scolastici degli ex alunni. Riflessione sull’operato della scuola relativamente all’apprendimento degli studenti	4	4	16
8	Stimolare una riflessione critica collegiale della “mission” della nostra scuola, e conseguenti eventuali azioni di ridefinizione di obiettivi, strategie e criteri di valutazione.	4	4	16

PIANO TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Azioni Anno 2018-19	N	D	G	F	M	A	M	G
Incontri con la scuola primaria per la creazione di strumenti di valutazione condivisi.	x	x	x					
Azioni di accoglienza per favorire il passaggio dalla scuola primaria alla Secondaria					x	x	x	
Creazione di laboratori operativi che orientino alla scelta della scuola superiore.					x	x	x	
Confronto con la Scuola Superiore con informazioni di passaggio e sostegno agli alunni in disagio scolastico e relazionale						x	x	
Predisposizione schede per la raccolta dati per i singoli monitoraggi				x				
Monitoraggio scelte scuole superiori			x	x	x	x		
Richiesta esiti ex alunni del primo biennio delle superiori				x	x			
Elaborazione dati, predisposizione schede di report e slide per la condivisione dei risultati							x	x
Condivisione risultati e Report di verifica/confronto scuole secondarie II grado							x	x

Figure professionali	Azioni previste
Docenti del NIV	Incontri con la scuola primaria per la creazione di strumenti di valutazione condivisi (protocollo di Valutazione)
Docenti della Scuola FS Alunni H	Azioni di accoglienza per favorire il passaggio dalla scuola primaria alla Secondaria
FS, Referenti Orientamento	Creazione di laboratori operativi che orientino alla scelta della scuola superiore in sinergia con i docenti delle Scuole Superiori.
DS	Confronto con la Scuola Superiore: informazioni di passaggio e sostegno agli alunni in disagio scolastico e relazionale (Inserimento- PONTE)
Assistente Amministrativa	Predisposizione schede per la raccolta dati per i singoli monitoraggi
DS, Fs PTOF	Elaborazione dati, predisposizione schede di report e slide per la condivisione dei risultati
DS, FS PTOF	Condivisione risultati e Report di verifica/confronto scuole secondarie II grado. Riflessione sull'azione formativa e la mission della Scuola.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSI CON LE PRIORITA'		
		1	2	3
Ambiente di apprendimento	Promuovere percorsi formativi di ricerca-azione rivolti a: a. Migliorare le competenze disciplinari b. Motivare allo studio	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Incrementare l'utilizzo di strategie educative legate alla didattica inclusiva e innovativa.	X	X	X
	Promuovere percorsi didattici inclusivi rivolti agli alunni stranieri, finalizzati all'apprendimento della lingua italiana	X	X	X
	Sperimentare percorsi di ricerca azione per l'acquisizione del metodo di studio, nella logica della didattica inclusiva	X	X	X
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire linee e strumenti condivisi di curricolo, definire e svolgere prove comuni standardizzate di istituto	X	X	X
	Pianificare incontri in continuità con la Scuola Primaria (aspetti didattici, valutativi, disciplinari)	X	X	X
	Definire una struttura condivisa di curricolo verticale delle competenze chiave e di cittadinanza	X	X	X
	Programmare ed attuare compiti di realtà	X	X	X
	Condividere criteri di valutazione delle competenze chiave per pervenire ad una maggiore uniformità valutativa	X	X	X

	Promuovere pratiche di didattica laboratoriale e di gestione inclusiva della classe (coop. Learning, tutoring, ecc..)	X	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare Corsi di Formazione docenti riguardanti le nuove strategie di insegnamento/apprendimento inclusive, anche attraverso l'uso della tecnologia.	X	X	
	Promuovere incontri mirati con i docenti della Scuola Primaria per il passaggio delle informazioni, con particolari attenzioni ai bisogni evidenziati dagli alunni di V classe della Scuola Primaria.			X
	Creare un sistema di monitoraggio continuo Creare una banca su: - scelte prosieguo studi - competenze e valutazioni alunni in uscita - esiti ex alunni			X
	Diffondere all'interno dell'Istituto la cultura della qualità e dell'attenzione alle performance degli alunni nel proseguimento degli studi			X
	Riflessione sull'operato della scuola relativamente all'apprendimento degli studenti. Revisione critica collegiale della "mission" della nostra scuola, e conseguenti eventuali azioni di ridefinizione di obiettivi, strategie e criteri di valutazione.	X		X
Continuità e orientamento	Favorire spazi di incontro con la scuola primaria per la creazione di strumenti di valutazione condivisi.	X	X	X
	Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla Secondaria con azioni di accoglienza		X	X
	Continuare l'accordo con il territorio per la creazione di laboratori operativi che orientino alla scelta della scuola Superiore	X	X	X
	Favorire il confronto con la Scuola Superiore con informazioni di passaggio e sostegno agli alunni in disagio scolastico e relazionale	X	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere una maggiore partecipazione dei genitori al PdM, al PTOF della Scuola e alla Relazione del DS al Consiglio di Istituto.			X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la formazione dei docenti su: pratiche di didattica laboratoriale e di gestione inclusiva della classe	X	X	

OBIETTIVI DI PROCESSO- RISULTATI ATTESI- MONITORAGGIO DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI NEL 2018/19	RISULTATI ATTESI NEI PROSSIMI ANNI
Promuovere percorsi formativi di ricerca-azione rivolti a: a. Migliorare le competenze disciplinari b. Motivare allo studio	Laboratori di recupero e potenziamento, in orario pomeridiano e in orario scolastico (utilizzando an-	Numero alunni partecipanti ai	Progettazione e verifica dei	Novembre/maggio: Attivazione dei laboratori connessi con le	Continuità degli interventi

	che l'organico di potenziamento) anche a classi aperte.	laboratori. Verbali di incontri tra docenti	laboratori	azioni descritte nel PTOF	
Incentivare la formazione dei docenti su: pratiche di didattica laboratoriale e di gestione inclusiva della classe	Formazione docenti (Corsi Ambito 10, es: "Leggere e scrivere, una passione per sempre").	Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione (almeno l'80%)	Schede di progetto-presenza corso-aggiornamento CV docenti	Settembre/dicembre: Attivazione corsi di formazione ambito 10 (pratiche di didattica laboratoriale e di gestione inclusiva della classe). Novembre/aprile: Attivazione di corsi interni (PNSD), ecc..	Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione e inclusione
Incrementare l'utilizzo di strategie educative legate alla didattica inclusiva e innovativa. Promuovere percorsi didattici inclusivi rivolti agli alunni stranieri, finalizzati all'apprendimento della lingua italiana Sperimentare percorsi di ricerca azione per l'acquisizione del metodo di studio, nella logica della didattica inclusiva	Laboratori: alunni stranieri (Livelli 1, 2 e sostegno allo studio) Laboratori sul metodo di studio con alunni BES Laboratori pomeridiani per alunni con fragilità scolastiche Laboratori operativi per alunni con disabilità	Numero alunni partecipanti	Progettazione e verifica dei laboratori	Ottobre/maggio: Partecipazione attiva ai laboratori. Aprile/maggio: Verifica laboratori, attività e questionari gradimento.	Continuità degli interventi
Definire linee e strumenti condivisi di curricolo, definire e svolgere prove comuni standardizzate di istituto correlate ai quadri di riferimento INVALSI	Incontri per la definizione e la verifica degli strumenti condivisi Incontri per la formulazione, monitoraggio e verifica delle prove comuni	Calendario incontri svolti. Coerenza delle prove di Istituto.	Documentazione prodotta. Lettura dei risultati	Ottobre/aprile: Formulazione di prove comuni. Lettura critica dei risultati in incontri di aree disciplinari. Condivisione di strumenti di valutazione.	Condivisione sulle modalità di valutazione degli alunni in un'ottica di miglioramento.
Pianificare incontri in continuità con la Scuola Primaria	Incontri di monitoraggio del Curricolo verticale, progettato lo scorso anno. Incontri di monitoraggio sui protocolli di accoglienza Alunni stranieri, alunni DSA, Protocollo di Valutazione	Calendario incontri svolti	Documentazione prodotta	Novembre/Febrero: Incontri per la definizione del Protocollo di valutazione	Condivisione sulle modalità di valutazione degli alunni
Definire una struttura condivisa di curricolo verticale delle competenze chiave e di cittadinanza	Incontri per la definizione e la verifica degli strumenti condivisi (rubrica di valutazione)	Calendario incontri svolti	Documentazione prodotta	Novembre/marzo: Incontri per aree disciplinari e per Consigli di	Condivisione sulle modalità di valutazione

				Classe. Costruzione e condivisione di strumenti di verifica comuni	delle competenze chiave e di cittadinanza
Programmare ed attuare compiti di realtà	Incontri per la definizione di UDA, compiti di realtà, verifica degli strumenti condivisi per la loro valutazione	Calendario incontri svolti	Documentazione prodotta	Novembre/marzo: Condivisione compiti di realtà per Consigli di C. e per aree disciplinari. Attivazione di azioni.	Diffusione buone pratiche ed elaborati
Promuovere incontri mirati con i docenti della Scuola Primaria per il passaggio delle informazioni, con particolari attenzioni ai bisogni evidenziati dagli alunni di V classe della Scuola Primaria.	Incontri con i docenti della Scuola Primaria	Calendario incontri svolti	Documentazione prodotta per la formazione delle future classi prime	Marzo: Incontri con i docenti della Scuola Primaria per il passaggio informazioni alunni H; maggio/giugno per gli altri alunni.	Condivisione della modalità utilizzata per la formazione delle classi prime
Creare un sistema di monitoraggio continuo Creare una banca su: - scelte prosieguo studi - competenze e valutazioni alunni in uscita - esiti ex alunni	Incontri con docenti delle Scuole Superiori	Report documentazione richiesta	Formazione di una banca dati (foglio Excel)	Novembre/gennaio: richiesta dati alle Scuole Superiori. Febbraio: banca dati su scelta degli alunni di terza. Febbraio: restituzione al Collegio dei risultati del 1 ^a quadr. Giugno: restituzione al Collegio risultati di fine anno; risultati a distanza ex alunni.	Condivisione materiale elaborato
Diffondere all'interno dell'Istituto la cultura della qualità e dell'attenzione alle performance degli alunni nel proseguimento degli studi	Condivisione dei risultati elaborati con il Collegio e condivisione DRIVE	Materiale elaborato	Formazione banca dati	Condivisione dei risultati anche con DRIVE. Riflessione sui risultati	Condivisione e lettura critica del materiale elaborato
Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla Secondaria con azioni di accoglienza	Incontri con i docenti della Scuola Primaria. Prima Accoglienza per una visita alla scuola media da parte degli alunni di quinta classe. Attività di accoglienza in settembre organizzate dagli alunni di seconda classe	Calendario degli incontri	Documentazione prodotta da docenti e studenti.	Maggio: incontro con le classi quinte. Settembre: azioni di accoglienza	Continuità degli interventi

Continuare l'accordo con il territorio per la creazione di laboratori operativi che orientino alla scelta della scuola Superiore	Organizzazione laboratori operativi nelle Scuole Superiori	Numero alunni partecipanti	Schede di rilevazione e gradimento	Aprile/maggio: attivazione laboratori nelle Scuole Superiori. Ottobre: continuazione dei laboratori	Continuità degli interventi
Favorire il confronto con la Scuola Superiore con informazioni di passaggio e sostegno agli alunni in disagio scolastico e relazionale	Incontri con docenti e DS a sostegno degli alunni con particolari fragilità e/o con disabilità. Laboratori- PONTE- di conoscenza e inserimento nella nuova Scuola.	schede- Alunni partecipanti al progetto "PONTE"	Schede di informazione	Aprile/maggio: progetto PONTE con alunni H. Giugno: passaggio informazioni ai DS.	Continuità degli interventi
Promuovere una maggiore partecipazione dei genitori al PdM e al PTOF della Scuola. Relazione del DS al Consiglio di Istituto.	Incontri dedicati con il Consiglio di Istituto	Genitori partecipanti	Documentazione sul sito della Scuola	Gennaio: presentazione Scuola, PTOF e PdM ai genitori delle classi quinte. Gennaio: presentazione PTOF e PdM ai genitori del C. di I. Giugno: relazione del DS al C. di Istituto.	Continuità degli interventi

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Stesura PdM	Nucleo Autovalutazione/gruppo di progetto	Incontri di gruppo; lavoro a distanza in condivisione	Diffusione delle buone pratiche
Fase di divulgazione	Collegio Docenti	Seduta del Collegio Docenti	Diffusione delle buone pratiche
Fase di approvazione	Consiglio d'Istituto	Seduta del Consiglio d'Istituto	Diffusione delle buone pratiche

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione drive con tutti i docenti Riflessione in Collegio Docenti Link sul sito d'Istituto a Scuola in Chiaro	Tutto il personale dell'Istituto	Ogni anno, in base alle azioni, sarà condiviso in Collegio D., in modalità on line su DRIVE, sul sito della Scuola e su Scuola in chiaro.
-Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Link sul sito d'Istituto a Scuola in Chiaro Collegio Docenti	<i>stakeholders</i> esterni	La condivisione sarà effettuata in C. D., in modalità on line su DRIVE, sul sito della Scuola e su Scuola in chiaro ogni anno.

Risultato delle azioni: esiti scolastici

Risultati riscontrati nelle prove Invalsi 2017/18:

Invalsi 2018:risultati in Matematica rispetto E.R. NE, Italia				
1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
- 3 % ER	+ 3,8 % ER	In linea ER	-3,6% ER	+ 3 % ER
- 2 % NE	+ 3,5 % NE	- 0,5% NE	-5 % NE	+4% NE
- 9,1 %Italia	- 0,8% Italia	In linea con Italia	-0,7% Italia	+ 11,2% Italia
Invalsi 2018:risultati in Italiano rispetto E.R. NE, Italia				
1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
+3,1% ER	-2,9% ER	+3,2% ER	-5,6% ER	+ 2,2% ER
+3,7% NE	- 3,2% NE	+1,2% NE	- 6,1% NE	+4,5% NE
-0,5% Italia	- 5,2% Italia	+0,9% Italia	-1,3% Italia	+ 6,3% Italia
Invalsi 2018:risultati in Inglese reading rispetto E.R. NE, Italia				
1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
+ 3,1% ER	+ 2,2 %ER	-3,8% ER	+0,7% ER	+3,1 %ER
+ 3,7% NE	+ 4,5% NE	-3,3% NE	+ 1,4% NE	+1,9 % NE
- 0,6 % Italia	+ 6,3% Italia	- 8,4% Italia	-3,3% Italia	11,8% Italia
Invalsi 2018:risultati in Inglese listening rispetto E.R. NE, Italia				
1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
+ 1,4% ER	-5,5% ER	+ 4,1% ER		
+1,5% NE	- 6,2% NE	+4,7% NE		
-2% Italia	- 19,2% Italia	+ 21,2% Italia		

Da una riflessione sui risultati Invalsi risulta che nel livello 1 la distribuzione degli alunni stranieri di prima generazione (46,2) è superiore di 7 punti % a quella rilevata in ER (39,2) e a quella rilevata nel Nord Est di 12,2% e di 5% rispetto a quella rilevata in Italia. Questo coincide con quanto avviene nelle classi, dove si registra una presenza del 23% di stranieri e un continuo turn over, soprattutto dopo il terremoto. La distribuzione dei nativi è inferiore a tutte le scuole di riferimento.

Nei livelli 2 e 3 la distribuzione degli alunni stranieri di prima generazione è inferiore a tutte le scuole di riferimento. Inferiore anche nel livello 4 ma superiore a tutti nel livello 5.

La distribuzione degli stranieri di seconda generazione è superiore a tutte le scuole di riferimento sia nel livello 4 che

ANNO SCOLASTICO	PUNTEGGIO ITALIANO	CONFRONTO
2013-14	193,9	In linea ER
2014-15	197,4	superiore ER
2015-16	195,5	In linea ER
2016-17	193	inferiore ER
2017-18	205	In linea ER

nel livello 5.

Obiettivi: diminuire il numero dei ragazzi nelle fasce 1 e 2.

Per gli anni precedenti al 2018/19, si riportano i seguenti risultati confrontati con l'ER.

I punteggi ottenuti si intendono al netto del ceathing, che per il nostro Istituto non supera il valore 1%.

ANNO SCOLASTICO	PUNTEGGIO MATEMATICA	CONFRONTO
2013-14	199,1	In linea ER
2014-15	198,9	superiore ER
2015-16	197,6	In linea ER
2016-17	198,4	inferiore ER
2017-18	213	In linea ER (leggermente superiore)

ANNO 2017/18: INCIDENZA VARIABILITÀ

L'incidenza della variabilità (differenza) tra le classi nei punteggi di ogni prova INVALSI indica che la nostra Scuola è superiore alla media nazionale di 1,2 punti in Italiano, di 0,7 punti in Matematica, di 0,8 punti in Inglese Reading, mentre è inferiore di 1,4 punti in Inglese Listening.

Nell'indice di background familiare (ESCS) la variabilità è inferiore di 15,8 punti al rispetto al dato medio nazionale.

I dati riscontrati dalle prove Invalsi rispecchiano la situazione che i docenti lamentano da alcuni anni, ossia una notevole differenza di livelli all'interno delle classi: aumentano gli alunni delle fasce 1 e 2, ma anche quelli della fascia più alta, rimangono bassi i valori relativi ai ragazzi della terza fascia

Una certa differenza tra le classi si è riscontrata anche negli esiti degli scrutini finali e nei risultati degli esami:

Nel voto di ammissione agli esami la differenza tra le classi è stata di 1,86 punti

Nel voto scritto di Italiano la differenza è stata di 1,32

Nel voto scritto di matematica la differenza è stata di 2,23

Nel voto scritto di lingue la differenza è stata di 1,13

Nel voto dell'esito complessivo la differenza è stata di 1,25.

Da un'analisi della situazione, emergono fattori di incidenza quali: il problema dovuto alla lingua degli stranieri di prima generazione, le fragilità scolastiche, sociali e personali sempre più evidenti, soprattutto dal periodo post sisma.

Obiettivo: diminuire la variabilità tra le classi di almeno un punto.

Risultati delle azioni: Esiti scolastici
PRIORITA' 2
Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza

<u>DATA</u>	<u>AZIONI</u>
<u>Giugno 2015</u>	<u>Curricolo di rete per competenze (Franca Da Re): prima bozza</u>
<u>Dicembre 2016</u>	<u>Redazione prove di verifica classi seconde (Italiano- Matematica- Inglese</u>
<u>Ottobre 2017</u>	<u>Revisione curricolo verticale di rete</u> <u>Definizione- organizzazione Compiti di realtà</u>
<u>Ottobre 2018</u>	<u>Definizione prove comuni di istituto</u> <u>Definizione organizzazione Compiti di realtà</u>

Obiettivo: Percorso da migliorare con la definizione condivisa di competenze trasversali e strumenti di valutazione comuni.

Risultati delle azioni
PRIORITA' 3
Sostenere il percorso di orientamento degli alunni e
Monitorare i risultati ottenuti dagli ex allievi

Gli alunni licenziati nel giugno 2015 sono stati 202. Di questi abbiamo reperito notizie riguardanti 173 ragazzi, 29 non sono pervenute. In sintesi abbiamo un feedback per l' 86% degli alunni licenziati.

Di 173 alunni di cui abbiamo ricevuto notizie dalle Scuole Superiori, 18 sono stati bocciati, pari al 10% del totale. 155 alunni sono stati promossi, pari al 90%.

Il voto medio di uscita alla 1^a classe superiore è stato: 7,3

Il voto medio di uscita all'esame di terza media è stato: 7,52

Gli alunni licenziati nel giugno 2016 sono stati 218. Di questi abbiamo reperito notizie riguardanti 204 ragazzi, 14 non sono pervenute. In sintesi abbiamo un feedback per il 95% degli alunni licenziati.

Di 204 alunni di cui abbiamo ricevuto notizie dalle Scuole Superiori, 182 sono stati promossi, pari al 89,22%. I bocciati dopo il primo anno sono stati 22, pari al 10,78%.

Il voto medio per classe riguardante l'esame di licenza ci dice che lo scarto tra le classi è di circa 0,7 e tutte le classi superano il 7,0 come voto medio.

Nel confronto tra il voto di licenza e il voto medio raggiunto al termine del primo anno di scuola superiore anno scol. 2016/2017, risulta che globalmente lo scarto è di 0,08 in diminuzione. In alcune classi il voto di uscita al primo anno delle Superiori è stato mantenuto, in due è superiore.

Dei 22 alunni bocciati, a cui i Consigli di classe avevano per tutti dato come consiglio orientativo la frequenza ad una scuola professionale, il 45%, pari a 10 alunni, si sono iscritti ad altra tipologia di Istituto.

Nel complesso possiamo dire che i ragazzi hanno mantenuto risultati apprezzabili anche alle scuole Superiori e che la nostra Scuola sta rispondendo ai bisogni educativo didattici degli alunni, ma dovremo aspettare i risultati degli alunni in seconda superiore per avere un quadro più attendibile della situazione.

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PdM 2015/2016/2017/18

CONDIVISIONE INTERNA	COINVOLGIMENTO	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI
16/10/2015	Collegio Docenti	PPT	Considerazioni su risultati prove Invalsi
11/1/2015	Collegio D.	PPT	Competenze trasversali
11/1/2016	Collegio D. PdM PTOF	PPT	Verbale
29/6/2016	C.D. Risultati Prove Invalsi	PPT	Considerazioni su risultati Prove Invalsi. Verbale
01/03/2017	Collegio D.	PPT	Lettura prove Invalsi con esperta. Verbale
02/05/2017	Collegio D.	PPT	Certificato delle Competenze: riflessioni sulle voci
28/6/2017	Collegio D Risultati esami	PPT	Risultati esami per PdM (slides). Riflessione su primo feedback prova Invalsi
04/9/2017	Collegio D.	PPT	Accordi attività e valutazioni competenze. Materiale condiviso Classroom
13/10/2017	Collegio D.	PPT	Definizione Compiti di realtà. Rubrica
29/11/2017	Collegio D.	PPT	Presentazione e delibera PTOF
18/01/2018	Incontro Genitori classe quinta	PPT	Presentazione PTOF e PdM.
05/04/2018	Collegio D.	PPT	Presentazione dati alunni usciti
28/6/2018	Collegio D.	PPT	Questionari di autov.: considerazione risultati

Azioni di monitoraggio, valutazione, diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Soggetti	Azioni

<p>Il componenti del Nucleo di valutazione , analizzeranno i dati con l'aiuto di referenti di processi e progetti, esporranno in Collegio il report annuale, con proposte di eventuali interventi correttivi sulle azioni intraprese.</p>	<p>Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo di valutazione prenderà atto dei risultati, analizzando le rilevazioni elaborate a seguito delle azioni svolte per ciascuna priorità. Verrà elaborato un report relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in relazione a ciascuna Obiettivo di processo, finalizzato a comprendere :</p> <ul style="list-style-type: none"> • in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati • se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo di processo • Alla luce della lettura dei risultati, il Nucleo di Autovalutazione potrà valutare l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi.
<p>Comunicazione sul sito istituzionale del Piano a: Comitato genitori, famiglie, Enti pubblici, e in genere degli stakeholders presenti nel territorio</p>	<p>La diffusione dei risultati e del percorso intrapreso dalla scuola sarà svolta attraverso il sito web di Istituto con diversi documenti, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di Autovalutazione • Piano di miglioramento • Report annuali • Relazione del DS al Consiglio di Istituto.

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Paola Campagnoli	Dirigente Scolastico
Giovanna Manfredi	Vicaria
Sandra Piva	Componente NIV
Elisa Golinelli	Componente NIV